



COMUNE DI BELFORTE DEL CHIEN TI
Provincia di Macerata
43004

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del Reg. Data 28-12-2012

**Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL S.T.
L. UNICO DELLA PROVINCIA DI MACERATA, DENOMINA=
TO "TERRA DELLE ARMONIE" - APPROVAZIONE SCHEMA.**

L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese di dicembre alle ore 21:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con appositi avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Straordinaria e in Prima convocazione. Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

| | | | |
|------------------------------|----------|----------------------------|----------|
| CATALINI DINO | P | PRUGNI ELEONORA | A |
| CONSOLI RITA | P | MOSCATELLI SAMANTHA | P |
| GULLINI MICHELE | P | ANTINORI MARIO | A |
| MONTANARI GIAN PIETRO | P | CARASSAI ERIKA | P |
| QUACQUARINI MARIO | P | BORDI ANSELMO | P |
| DALIA GIANLUCA | P | GIORNALI SIMONETTA | A |
| CAMPELLI LUIGI | P | | |

Presenti n. 10

Assenti n. 3

Partecipa il Segretario comunale signor DOTT.SSA LUCILLA SECONDARI

Il Presidente Signor CATALINI DINO in qualità di SINDACO dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta Pubblica sull'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

DALIA GIANLUCA
BORDI ANSELMO

Illustra il Presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la Legge Regionale 11/07/2006, n. 9 , art. 8 (Testo Unico delle norme regionali in materia di turismo) che definisce i Sistemi Turistici Locali “contesti turistici omogenei comprendenti ambiti territoriali caratterizzati dall’offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell’agricoltura e dell’artigianato locale” prevedendo che siano promossi dagli enti locali o da soggetti privati, singoli o associati, attraverso forme di concertazione con le associazioni di categoria che concorrono alla formazione dell’offerta turistica, nonché con i soggetti pubblici e privati interessati”;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale n. 1533/2006 con la quale la Regione Marche ha stabilito i criteri e le modalità per il riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali ed in particolare:

- il STL deve avere una estensione territoriale ampia, adeguata a garantire un’offerta turistica integrata e competitiva ;
- l’estensione deve corrispondere ad almeno l’80% del territorio provinciale e comprendere sia la fascia costiera che l’entroterra ;
- il Sistema Turistico deve essere costituito dall’aggregazione di soggetti pubblici e privati che intendono concorrere alla valorizzazione e allo sviluppo delle risorse turistiche del proprio territorio;

ATTESO che, come scaturisce dalla citata deliberazione della Giunta Regionale, le finalità del nuovo soggetto sono:

- individuazione, anche ai fini della loro commercializzazione, dei prodotti turistici riconducibili al territorio della Provincia di riferimento, valorizzando in modo integrato le risorse locali con particolare attenzione alle specificità delle zone interne, montane e costiere;
- organizzazione dell’attività di accoglienza, armonizzandola ed integrandola con le altre attività presenti nel territorio;
- realizzazione di progetti di sviluppo finalizzati a sostenere attività e processi di integrazione e aggregazione tra le imprese turistiche, per attuare interventi di riqualificazione dell’offerta turistica per sostenere l’innovazione tecnologica dei centri di informazione e accoglienza turistica, nonché per promuovere il marketing telematico e la relativa commercializzazione dell’offerta turistica;

DATO ATTO che la Regione Marche, nell’anno 2009, ha ripartito le risorse destinate all’accoglienza privilegiando le Province in cui fossero stati istituiti i Sistemi Turistici Locali sancendo che “le risorse disponibili verranno destinate nella misura del 85% a favore dei progetti presentati dai STL e per il restante 15% per gli altri progetti” (Cfr. Delibera di G.R. n. 926 del 1 giugno 2009, attuativa del Programma promozionale turistico regionale 2009);

DATO ATTO, inoltre, che tale linea privilegiata per le Province dotate di STL riconosciuto ai sensi della normativa regionale prosegue anche per il 2010, per il 2011 ed il 2012;

CONSIDERATO, quindi, che appare quanto mai opportuna nonché auspicabile la costituzione di un Sistema Turistico Locale che risponda ai requisiti di riconoscimento

regionale, sia nell'ottica delle risorse che verranno messe a disposizione dalla Regione, sia in quella della organizzazione univoca dei progetti da realizzare;

DATO ATTO dell'attività di concertazione politica attuata dall'Assessore al Turismo della Provincia di Macerata per addivenire all'accordo, fra enti locali e soggetti privati, e alla costituzione di un STL unico della Provincia di Macerata;

RICHIAMATE le risultanze della riunioni della II commissione Consiliare provinciale "Cultura e turismo" che si sono succedute nel corso dell'anno 2012, dalla quale è emersa la unanime volontà di dare corpo alla costituzione di un unico Sistema Turistico provinciale secondo la forma giuridica del protocollo di intesa, i cui rapporti saranno regolati dalla bozza di Protocollo stessa in quella sede presentato e che qui si propone di approvare;

PRESO ATTO che l'adesione da parte degli Enti Locali, sino alla rappresentanza di almeno l'80% della superficie del territorio provinciale, costituisce il presupposto per procedere alla costituzione del Sistema Turistico della Provincia di Macerata nelle more della ratifica della adesione da parte dei rispettivi organi amministrativi dei comuni interessati;

RITENUTO necessario, al fine di ottenere il riconoscimento da parte della Regione Marche, procedere alla costituzione del "Sistema Turistico Locale Terra delle Armonie" ed alla approvazione del relativo Protocollo di Intesa;

VISTA la deliberazione del Consiglio provinciale n. 62 del 23/10/2012, con la quale è stato approvato lo schema del protocollo d'intesa per la costituzione di un STL unico provinciale denominato "Terra delle Armonie";

ATTESO CHE il Sistema Turistico ha la finalità di promuovere lo sviluppo turistico in tutto il territorio della Provincia di Macerata attraverso una strutturata sinergia tra le istituzioni pubbliche e gli operatori privati del turismo attraverso le seguenti azioni:

- **valorizzando** le eccellenze archeologiche, architettoniche, e monumentali, la ricchezza del patrimonio museale, bibliotecario, dei teatri storici e di tradizione, delle Istituzioni musicali e d'Arte;
- **valorizzando** e promuovendo le città di d'arte come eccellenza del patrimonio artistico-culturale ;
- **promuovendo** l'incomparabile bellezza delle colline, delle Montagne, dei Parchi e delle Riserve per favorire il turismo ambientale e l'osservazione da parte degli amanti della natura;
- **evidenziando** il particolare fascino del turismo-marino;
- **promuovendo** il turismo del benessere nei luoghi termali, ma anche in tutte quelle situazioni che favoriscono il relax, la pratica sportiva, l'esercizio di hobby, attività ludiche, escursionismo;
- **sviluppando** l'integrazione con le politiche di qualificazione delle produzioni agricole di qualità, delle tipicità, di identificazione geografica, dei vini doc, ecc;
- **promuovendo la qualificazione** e lo sviluppo delle strutture ricettive su tutto il territorio provinciale;
- **miglioramento** dei servizi di accoglienza, di informazione e di formazione degli operatori e delle professioni turistiche;
- **Analisi** dei dati relativi agli arrivi e presenze turistiche.

RITENUTO pertanto di aderire alla costituzione del "Sistema Turistico Terra delle Armonie" attraverso un protocollo di Intesa;

VISTO l'art 42, comma 2, lettera i) del TUEL sulle competenze del Consiglio;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. n. 267/2000;

Con votazione in forma palese che ha dato il seguente risultato: presenti n. 10 votanti n. 10 favorevoli n.10 astenuti n. = contrari n. =

D E L I B E R A

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di aderire al costituendo Sistema Turistico Unico della Provincia di Macerata denominato "Terra delle Armonie";
- 3) Di approvare l'allegata bozza del Protocollo di Intesa, costituendone parte integrante e sostanziale del presente atto, dando mandato al Sindaco di sottoscrivere lo stesso in nome e per conto di questo ente.

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE

DEL SISTEMA TURISTICO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA.

Visto l'art. 8 del testo unico sul turismo l.r. 9/2006;

Visto in particolare la deliberazione della Giunta Regionale n. 1533 del 28 dicembre 2006 che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei sistemi turistici locali;

Ravvisata l'opportunità di addivenire alla costituzione di un unico sistema turistico per l'intero territorio della provincia di Macerata, salvaguardando le positive esperienze di collaborazione maturate fino ad ora tra istituzioni pubbliche ed operatori privati del turismo;

Si stabilisce quanto segue:

ART.1 Costituzione e Denominazione

E' costituito il "**Sistema Turistico Locale Terra delle armonie**" (d'ora in poi Sistema Turistico) avente il logo

Fanno parte di diritto del Sistema Turistico di cui al primo comma: la Provincia di Macerata l'Università di Macerata e Camerino, la Camera di Commercio, i Comuni, le Comunità Montane, l'Ente Parco Monti Sibillini, l'Unici, la Lega Cooperative, Confcooperative, la società consortile Contram Mobilità, l'Associazione museale, previa approvazione del presente protocollo di intesa da parte dell'organo competente di ciascun ente o associazione.

La sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la formale costituzione del sistema turistico è demandata agli Enti ed Associazioni.

ART.2 - Finalità

Il Sistema Turistico ha la finalità di promuovere lo sviluppo turistico in tutto il territorio della Provincia di Macerata ponendo in atto una strutturata sinergia tra le istituzioni pubbliche e gli operatori privati del turismo attraverso le seguenti azioni:

- la valorizzazione delle eccellenze archeologiche, architettoniche, e monumentali, la ricchezza del patrimonio museale, bibliotecario, dei teatri storici e di tradizione, delle Istituzioni musicali, e d'Arte;
- la messa in evidenza del particolare fascino del turismo-marino;
la valorizzazione e la promozione delle città d'arte come eccellenza del patrimonio artistico- culturale ;
la promozione dell'incomparabile bellezza delle colline, delle Montagne, dei Parchi e delle Riserve per favorire il turismo ambientale e l'osservazione da parte degli amanti della natura;
la promozione del turismo del benessere nei luoghi termali, ma anche in tutte quelle situazioni che favoriscono il relax, la pratica sportiva, l'esercizio di hobby, attività ludiche, escursionismo;
- lo sviluppo e l'integrazione con le politiche di qualificazione delle produzioni agricole di qualità, delle tipicità, di identificazione geografica, dei vini doc, ecc;
la qualificazione delle strutture ricettive su tutto il territorio provinciale;
il miglioramento dei servizi di accoglienza, di informazione e di formazione degli operatori
e delle professioni turistiche;
l'analisi dei dati relativi agli arrivi e presenze turistiche.

ART. 3 – Posizione Giuridica e Organi

Il Sistema Turistico non ha personalità giuridica.

Sono organi del Sistema Turistico l'Assemblea, Il Comitato Esecutivo, e il Presidente.

ART.4 -L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo istituzionale presieduto dal Presidente della Provincia di Macerata in cui sono rappresentati tutti i soggetti, pubblici e privati, aderenti al Sistema Turistico, nonché la Conferenza Episcopale Marchigiana.

I soggetti privati sono ammessi esclusivamente in forma associata o consortile di imprese turistiche.

L'Assemblea approva il programma di sviluppo turistico pluriennale ed i progetti turistici annuali da ammettere a finanziamento, valuta ed approva i risultati ottenuti dall'attuazione dei progetti in termini di qualificazione dell'offerta turistica, del miglioramento del servizio, e dell'accoglienza, della qualificazione delle strutture ricettive e dell'incremento delle presenze turistiche.

L'Assemblea si riunisce di regola due volte all'anno.

ART.5 - Il Comitato Esecutivo

Fanno parte del Comitato Esecutivo:

- 1) Il Presidente della Provincia di Macerata;
- 2) Il Sindaco del comune Capoluogo;
- 3) Cinque rappresentanti scelti tra i Sindaci e i Presidenti della Comunità montane eletti dal CAL; tale rappresentanza deve rispecchiare un equilibrio territoriale sostanzialmente costituito dalla fascia costiera, collinare e montana;
- 4) Il Rettore di UNIMC;
- 5) Il Rettore di UNICAM;
- 6) Il Presidente della CCIAA;
- 7) Un rappresentante della società consortile Contram Mobilità;

Il Comitato esecutivo, presieduto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o da un suo delegato, elabora la proposta di programma pluriennale di sviluppo turistico dell'intero territorio provinciale, e dei progetti annuali e la sottopone all'approvazione dell'Assemblea; provvede all'assegnazione delle risorse ai soggetti proponenti per i progetti approvati dall'assemblea; analizza e valuta i risultati ottenuti dai progetti turistici e riferisce all'assemblea, decide sulla ammissione dei soci privati, predispone il progetto integrato per la promozione unitaria del territorio in raccordo con la Regione Marche.

ART.6 - Il Presidente del Sistema Turistico Provinciale

Il Presidente della Provincia è il Presidente del Sistema Turistico, ed in tale veste è impegnato a rappresentare e promuovere lo sviluppo turistico dell'intero territorio provinciale. Convoca e presiede l'Assemblea ed il Comitato Esecutivo e ne attua le deliberazioni.

Rappresenta le istanze del territorio per il coordinamento delle politiche turistiche a livello regionale, nazionale ed europeo.

Art.7 - Sede e Gestione

La sede del Sistema Turistico è stabilita presso la sede della Provincia di Macerata, in Corso della Repubblica, 28.

La gestione amministrativa è affidata al Dirigente del Servizio Turismo della Provincia di Macerata, quella contabile al Dirigente della Ragioneria del medesimo Ente.

ART. 8 - II Distretto Turistico o Sistema

Nell'ambito dell'intero territorio provinciale sono individuati tre distretti: la fascia marina e , la fascia collinare e quella montana.

Il distretto turistico rappresenta l'ambito territoriale ottimale per favorire la collaborazione pubblico-privato in materia turistica, elabora proposte di progetti turistici per la qualificazione dell'accoglienza e per favorire l'impostazione di offerte turistiche destinate alla commercializzazione.

Fanno parte del distretto turistico, così come definiti a seguito dell'emanazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 578 del 19 marzo 2002, i Comuni, le Unioni dei Comuni (ove esistenti o in via di costituzione), le Comunità Montane e gli operatori turistici privati, anche singoli.

I soggetti pubblici e privati costituenti il distretto decidono autonomamente la posizione giuridica da attribuire al medesimo, la forma organizzativa, le modalità e termini per addivenire alle decisioni che dovranno comunque rispettare le regole di funzionamento degli organismi collegiali, nonché le procedure amministrative e contabili per l'attuazione dei progetti.

Art.9 - Programmi e Progetti

Entro il **30 settembre** di ciascun anno il comitato esecutivo propone le linee strategiche per il triennio successivo e uno o più progetti per l'anno successivo, tenuto conto della programmazione regionale (piano promozionale turistico regionale triennale). I progetti e le linee strategiche sono approvate dall'assemblea.

I progetti indicano i soggetti pubblici e privati partecipanti al medesimo, delineano l'inquadramento territoriale, individuano gli obiettivi e le strategie per favorire lo sviluppo; indicano le principali risorse (culturali, ambientali, attrazioni turistiche, eventi, tradizioni artigianali ed enogastronomiche e le strategie per la loro valorizzazione); individuano i servizi turistici espressi dal territorio e la capacità di accoglienza; i modi di coinvolgimento degli operatori privati; le principali azioni proposte; i risultati attesi e il Piano finanziario avendo riguardo di specificare le quote di compartecipazione che non possono essere inferiori al 25%.

I progetti rappresentano concrete proposte di qualificazione dell'accoglienza e/o di commercializzazione il cui concorso finanziario da parte del soggetto proponente non può essere inferiore al 25% dell'investimento complessivo.

L'Assemblea valuta prioritariamente i progetti presentati in maniera integrata dai tre Distretti.

L'Assemblea esamina le proposte ed approva il programma triennale di sviluppo turistico ed i progetti per l'anno successivo entro il **30 ottobre** di ciascun anno e lo trasmette alla Regione per concorrere alla programmazione regionale e alla assegnazione delle risorse finanziarie previste.

Tutte le attività di promozione sono comunque affidate al Sistema Turistico che deve garantire un programma unitario e coerente con il Piano di Promozione Turistica Regionale.

I progetti turistici (di accoglienza e di commercializzazione) dovranno pertanto prevedere una quota pari ad almeno il 5% del costo del progetto da destinare alla promozione e

valorizzazione del medesimo. La predetta quota viene destinata al Sistema Turistico ed integra il progetto unitario di promozione.

Art. 10 - Regime transitorio e norme di rinvio

In sede di prima applicazione i soggetti di cui all'art. 9 propongono i progetti entro

.....

Gli organi competenti di ciascun socio approvano il presente protocollo che viene sottoscritto dai rappresentanti legali dei soggetti facenti parte dell'Assemblea e trasmesso alla Regione Marche.

Per tutto quanto non previsto in relazione al funzionamento degli organi collegiali e delle procedure amministrative si applica il regolamento per il funzionamento della Conferenza Provinciale delle Autonomie e il regolamento di contabilità della Provincia Macerata.

FIRME DEI SOGGETTI PROMOTORI

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

PARERE del revisore dei conti ai sensi del Regolamento di Contabilità

- FAVOREVOLE

- CONTRARIO

Li

IL REVISORE DEI CONTI

F.to

ART. 49 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000, N. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"

PARERE del responsabile dell'ufficio in ordine alla regolarità tecnica della proposta:

- FAVOREVOLE

- CONTRARIO

Li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to

PARERE AI SENSI DELL'ART. 153 COMMA 5 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000, N. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" PER LA REGOLARITA' CONTABILE E PER LA COPERTURA FINANZIARIA.

- FAVOREVOLE

- CONTRARIO

li

IL RAGIONIERE COMUNALE

F.to

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to CATALINI DINO

IL SEGRETARIO
F.to DOTT.SSA LUCILLA SECONDARI

=====
Prot. n. *****

Li _____

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

- La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, c. 4 D. Lgs 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li 18-01-2013

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA LUCILLA SECONDARI

=====
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- é stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi: dal 18-01-2013 al 01-02-2013 senza reclami.

Li 02-02-2013

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA LUCILLA SECONDARI

=====
Il sottoscritto Segretario Comunale ATTESTA che la presente deliberazione:

é divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla ultimazione della pubblicazione.

Li 12-02-2013

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA LUCILLA SECONDARI

=====
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 18-01-2013

Il Segretario Comunale
*F.to DOTT.SSA LUCILLA SECONDARI

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/93.